

LA DISCUSSIONE. Giuliano Campana ha incontrato Paola Vilardi

Costruttori e Loggia, il confronto è sull'Ici

«Fondamentale anche riqualificare ciò che esiste»

Riqualificazione dell'esistente e tassa Ici sugli invenduti. Sono questi i temi che hanno dominato l'incontro tra il Collegio dei Costruttori Edili e l'assessore comunale all'Edilizia, Paola Vilardi, arrivata all'appuntamento con quasi un'ora di ritardo. I costruttori, nella persona del loro presidente Giuliano Campana, hanno apprezzato «la disponibilità di questa Amministrazione nel confrontarsi con chi ogni giorno subisce i disagi o le miglione di un pgt in via di costruzione, cosa che la passata giunta Corsini ci aveva sempre negato». In particolare il presidente Campana ha voluto sottolineare «la necessità di riqualificare gli edifici e i plessi residenziali costruiti nel dopoguerra», con l'esplicita richiesta di «abbassare i limiti imposti ai costruttori» e con un occhio di riguardo «alle fasce più deboli».

Inoltre il presidente ha chiesto all'assessore di tenere in considerazione il peso economico della tassa Ici sugli invenduti, «una vera spada di Damocle che pende sulla testa di tutti noi e che, in un momento di crisi come questo, continua ad impoverire la categoria». Una categoria, quella dei costruttori edili, che dall'inizio della crisi economica ha perso solo nel bresciano 4 mila addetti, «ma che riesce ancora a dare lavoro ad oltre 30 mila operatori del settore», il che la rende fondamentale ai fini dell'uscita dalla recessione. Dal canto suo l'assessore Vilardi non ha potuto dare alcuna certezza, se non quelle di «voler costruire un pgt seguendo le indicazioni e le richieste che arrivano da associazioni, cittadini e comparti e di dare maggior rilievo alla riqualificazione del costruito».

Domani il pgt sarà presentato in commissione Urbanistica per la prima approvazione, «ma si tratta ancora di un progetto di massima, aperto a possibili variazioni e cambiamenti», spiega Paola Vilardi. La cosa certa è che il nuovo pgt «non potrà risolvere tutti i problemi della città - continua -. Abbiamo ricevuto 1096 istanze da parte dei cittadini ma nessuna mi è sembrata innovativa. Si tratta sempre di vecchie questioni che hanno poca rilevanza di ordine pubblico. Mi aspettavo che un gruppo di imprenditori proponesse qualcosa di significativo, ma così non è stato». Una cosa però l'assessore l'ha assicurata: «Le norme tecniche di costruzione saranno rivisitate per renderle più snelle, chiare e facilmente interpretabili, così da risultare meno vincolanti ed evitare il dirigismo - per poi aggiungere - e lo stesso accadrà con la reiterazione dei vincoli: senza interesse pubblico non si reitererà più alcun vincolo».

Per quanto concerne l'Ici sugli immobili invenduti, l'assessore Vilardi ha rimandato la palla a Fausto Di Mezza, assessore comunale al Bilancio, «che sta cercando di trovare uno strumento in grado di abbassare la tassa sulla casa, anche se è impresa ardua».

